REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
Direzione Ambiente e Risorse Idriche
Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere

NUOVE FUNZIONALITÀ DI CURMIT INTRODOTTE IL 9 OTTOBRE 2025

A seguito delle segnalazioni e richieste delle associazioni di categoria, delle ditte di manutenzione/installazione e dei soggetti esecutori, dal 9 ottobre 2025 sono state introdotte in CURMIT le nuove funzionalità di seguito illustrate:

1) Stato impianto nella scheda 1.bis; riattivazione del generatore.

Per il campo relativo allo **stato dell'impianto** presente nella **scheda 1.bis**:

- Il manutentore non può più selezionare l'opzione ANNULLATO, come avveniva in precedenza e, più in generale, non può più agire sullo stato dell'impianto nella scheda 1.bis;
- l'opzione NON ATTIVO è stata sdoppiata in due nuove voci specifiche:
  - NON ATTIVO (DA SCHEDA 4.1BIS): tale opzione viene indicata in automatico nella scheda 1.bis quando nella scheda 4.1bis (o 4.4bis, ecc.) dei generatori costituenti l'impianto si va a cambiare lo stato da Attivo=SI, a Attivo=NO (sia che la modifica sulla scheda 4.1bis venga fatta dal manutentore, sia che venga fatta dal soggetto esecutore);
  - NON ATTIVO (DISATTIVATO DAL SOGG. ESECUTORE): tale opzione è selezionabile dal soggetto esecutore quando ha ricevuto extra CURMIT una comunicazione di disattivazione (ad es., per cessazione della fornitura del gas e chiusura del contatore), senza che nessuno sia intervenuto sulla scheda 4.1bis – stato del generatore.

    ***Nota bene*:** lo stato CHIUSO non esiste più e, laddove presente, è stato in automatico tramutato in NON ATTIVO (DISATTIVATO DAL SOGG. ESECUTORE): i soggetti esecutori che finora, quando ricevevano la comunicazione di disattivazione senza che il manutentore avesse modificato lo stato del generatore sulla scheda 4.1bis, qualificavano l'impianto come "CHIUSO", sono invitati ad utilizzare questa nuova opzione. Gli impianti definitivamente rottamati/dismessi/sostituiti con un altro con diversa tipologia (famiglia) di combustibile vanno messi nella scheda 1.bis in stato ROTTAMATO;

In caso di **riattivazione del generatore**, il manutentore potrà trasmettere il RCEE di riattivazione solo a fronte della riattivazione del generatore sul CURMIT da parte del soggetto esecutore: quando il manutentore proverà ad inserire il RCEE su un generatore disattivato, partirà in automatico una richiesta di riattivazione (ovvero, una mail al soggetto esecutore avente per oggetto "Richiesta riattivazione impianto"), così che il soggetto esecutore possa verificare se il generatore/l'impianto è effettivamente riattivabile o meno (ad es., se la disattivazione è avvenuta per distacco del gas per ragioni di sicurezza, prima di riattivare l'impianto, occorrerà verificare di aver ricevuto la dichiarazione di avvenuto adeguamento); se il generatore/l'impianto non è riattivabile, il soggetto esecutore dovrà contattare il manutentore che ha tentato l'inserimento del RCEE, spiegando perché non è riattivabile e segnalando la necessità di eventuale documentazione integrativa.

2) Alert in caso di modifica dei dati del generatore

Per evitare che l'installatore sovrascriva erroneamente i dati del vecchio generatore con quelli del nuovo anziché utilizzare la funzionalità "Sostituzione generatore esistente", ogni volta che si entra in modifica nella scheda 4.1 (4.4, ecc.), verrà presentato il seguente alert non bloccante:

> *ATTENZIONE, STAI MODIFICANDO I DATI DEL GENERATORE: se stai sostituendo un generatore, non devi sovrascrivere i dati del vecchio generatore, ma usare il comando "sostituzione generatore esistente*"

sotto il quale si avranno a disposizione tre opzioni (tasti):

- Torna alla visualizzazione (per interrompere la modifica);
- Continua (per procedere con la modifica dei dati del generatore);
- Sostituzione generatore esistente (per censire il nuovo generatore).

L'alert si attiverà anche quando a procedere alla modifica dei dati del generatore (della scheda 4.1, 4.4, ecc.) è il soggetto esecutore.

Nel caso si proceda alla modifica della matricola del generatore, partirà in automatico una notifica (email di alert) al soggetto esecutore, come già avviene quando viene cambiato il responsabile d'impianto.

3) Tipologie attività sospese.

Per i soggetti esecutori sono state rese disponibili in elenco altre "tipologie" di attività sospese, per poter distinguere, ad esempio, tra gli impianti diffidati dopo accertamento documentale per la presenza di prescrizioni, e quelli diffidati per la presenza di raccomandazioni.

Nello specifico:

- per le attività sospese è stato inserito il campo "Tipologia" popolabile dal soggetto esecutore: è quindi ora possibile inserire manualmente attività sospese, utilizzando tutte le tipologie disponibili, anche direttamente dall'impianto stesso;
- sono state implementate le tipologie anche quando il soggetto esecutore inserisce una anomalia direttamente dall'impianto;
- sono state divise le tipologie di attività collegate all'accertamento documentale da quelle collegate ai rapporti di ispezione;
- è stato perfezionato il form di estrazione, aggiungendo la possibilità di estrarre per "Ente verificatore" dal menu "Stampa attività sospese".

4) Scheda "Ditte/tecnici"; obbligo di indicazione del manutentore/installatore.

Premessa: la scheda Ditte/tecnici viene popolata in automatico con i dati dell'installatore quando l'installatore inserisce l'impianto, e del manutentore quando quest'ultimo acquisisce l'impianto (o

compila il libretto di un impianto esistente, per il quale l'installatore a suo tempo non ha provveduto al censimento).

Da ora in poi:

- tale scheda **non sarà più modificabile dalle ditte** di installazione e manutenzione (non sarà quindi più possibile, ad esempio, che l'installatore inserisca manualmente nella scheda "Ditte/tecnici" il futuro manutentore) e le informazioni in essa contenute potranno essere variate dalle ditte solo utilizzando la funzione "acquisizione impianto esistente";
- **il soggetto esecutore potrà** invece **modificare** il manutentore (ad esempio, se un manutentore ha acquisito l'impianto per sbaglio, lo si può eliminare) **ma non potrà lasciare il campo vuoto** (sempre nell'esempio, andrà quindi riassociato all'impianto il manutentore che aveva precedentemente in carico l'impianto, individuabile nello "Storico tecnici");
- tra i criteri di **estrazione impianti** per le ispezioni, il soggetto esecutore avrà anche a disposizione quello relativo agli impianti **senza ditta di manutenzione**, ovvero gli impianti sui quali, in passato (quando era ancora possibile), è stato eliminato il manutentore senza associargliene un altro.

5) Codice fiscale tra i parametri di acquisizione impianto

Nella funzione "acquisizione impianto esistente", tra i parametri da indicare per l'acquisizione è stato aggiunto il Codice fiscale, che potrà però essere utilizzato solo in alternativa ai parametri Nome e Cognome.

6) Bonifica impianti sia su destinazione, sia su provenienza

In caso di bonifica di più impianti, verrà inserita nella scheda 1 dell'impianto di destinazione una nota relativa al codice dell'impianto di provenienza (il contrario è già previsto in CURMIT).

7) Deleghe a ditte di manutenzione (CAT)

Con la nuova funzione "**Deleghe ricevute**", il CAT che sia stato **formalmente delegato** da uno o più installatori a censire l'impianto e fare le prime accensioni, avrà la possibilità di indicare in CURMIT l'esistenza della delega, e di **procedere** quindi al censimento dell'impianto e all'inserimento del RCEE di prima accensione e della DFM **con le proprie credenziali** anziché con quelle dell'installatore; l'installatore andrà in ogni caso individuato (e di volta in volta indicato) come delegante: è quindi necessario che si registri in CURMIT, perché poi il CAT possa selezionarlo come delegante.

In sostanza, se in possesso di delega formale ad agire in nome e per conto dell'installatore:

- il CAT (ditta di manutenzione), entrando sul CURMIT come Ditta (primo box di login), troverà tra i Servizi anche la funzione *"*Deleghe ricevute*",* e potrà appunto indicare le deleghe formali ricevute dai vari installatori;

- una volta fatta questa operazione, il CAT potrà censire direttamente con le proprie credenziali l'impianto o il nuovo generatore installati dal delegante (entrando in CURMIT direttamente con le credenziali dei propri operatori, non in quanto operatori censiti dalla ditta installatrice);
- se, all'atto della registrazione in CURMIT, la ditta in possesso di deleghe si è qualificata come installatore/manutentore (e non solo come manutentore), al momento di inserire il RCEE di prima messa in servizio/sostituzione del generatore sul nuovo impianto/nuovo generatore da lei censito, le verrà chiesto di indicare se il tecnico che ha effettuato il controllo lo abbia fatto per conto della stessa ditta in quanto installatore, o invece per conto di un installatore delegante (ovvero, se il RCEE verrà inserito dalla ditta che sta operando in CURMIT in quanto installatore dell'impianto/generatore in questione, o in quanto CAT delegato): se si sta agendo come CAT delegato, occorrerà indicare nel RCEE, in basso a destra, la ditta installatrice delegante e l'operatore firmatario del RCEE (mettendolo qui anziché alla voce "tecnico che ha effettuato il controllo" posta in alto a destra).

Nota bene: la funzione di inserimento "Deleghe ricevute" non è disponibile alle ditte che, in fase di registrazione, si sono qualificate **solo** come **installatori** (c.d. installatori "puri"), perché è appunto la ditta delegata (CAT) a doverla utilizzare; gli installatori "puri" potranno invece visualizzare le deleghe a loro attribuite mediante il menu "**Visualizza le ditte delegate alla prima accensione**": in tal modo, l'installatore potrà verificare quali sono i CAT che hanno inserito una delega a lui riconducibile (ditte da lui delegate); in caso di non corretta indicazione della delega, l'installatore potrà, così, rivolgersi al CAT.

Al tempo stesso, il **soggetto esecutore** avrà a disposizione sul portale la funzione "**Gestione deleghe**", con cui potrà a sua volta estrarre l'elenco delle deleghe ed effettuare ulteriori operazioni.

8) Flag "Titolo giuridico" su operatore

Premessa: quando non c'è una delega formale dell'installatore al CAT (vedi punto precedente), gli operatori del CAT devono continuare ad essere censiti (anche) sotto le ditte installatrici per cui fanno le prime accensioni, e devono continuare a inserire l'impianto/il nuovo generatore e il relativo RCEE di prima accensione utilizzando le credenziali operatore della ditta installatrice.

Sia alcuni installatori, sia alcuni CAT, ci hanno espresso la necessità di far dichiarare in CURMIT che gli operatori censiti sotto l'installatore, pur non essendo suoi dipendenti ma dipendenti/collaboratori di un CAT, sono autorizzati ad operare a nome dell'installatore e a rilasciare un RCEE a suo nome.

È stato quindi introdotto (anche in corrispondenza di ogni operatore già censito) il nuovo campo a compilazione obbligatoria: "**ha titolo giuridico per operare**"?

Il campo non potrà rimanere vuoto, pena il blocco dell'operatore sul CURMIT. Per i nuovi operatori sarà quindi sempre necessario (anche quando sono dipendenti dell'installatore o del manutentore sotto cui sono censiti) compilare tale campo; per quanto riguarda gli operatori già a catasto, è stata inviata una PEC a tutte le ditte registrate in CURMIT per avvisarle che, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa PEC, possono indicare chi, tra gli operatori che hanno censito, non ha più titolo giuridico per operare per loro conto (ad esempio, perché come installatori non collaborano

più con il CAT di appartenenza dell'operatore stesso): in tal caso, dovranno mettere NO nel campo "ha titolo giuridico per operare"; trascorsi i 30 giorni, l'assistenza informatica del CURMIT provvederà a compilare con SI il campo su tutti gli operatori per cui non è stato indicato NO (il campo sarà comunque, ovviamente, modificabile in qualsiasi momento dalla ditta).

9) Storicizzazione dei dati su RCEE, ecc., in caso di cambiamento dati della ditta di manutenzione

Fino ad ora, quando su una ditta di manutenzione/installazione venivano cambiati il legale rappresentante, la sede legale, la ragione sociale, ecc. (ovviamente senza cambio di P. IVA, e quindi a parità di soggetto giuridico), tali modifiche si ripercuotevano anche sui documenti precedentemente trasmessi a catasto (per cui, ad esempio, nel caso la ditta fosse Terzo responsabile, nei RCEE pregressi il nome del responsabile d'impianto – ovvero del legale rappresentante della ditta di manutenzione - veniva cambiato con il nuovo dato).

Per ovviare a ciò, si è provveduto a storicizzare le modifiche, e di conseguenza i documenti inseriti a catasto (RCEE, DAM, DFM e stampe), sui quali quindi continueranno a comparire i dati vigenti al momento dell'inserimento.